|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  flag_2colors |  |    |  Logo_Fondi_europei_def_def |

**WIN – WIN**

**IO VINCO TU VINCI**

**Una rete di cittadini, comunità, enti locali, terzo settore e imprese per contrastare la disoccupazione e l’esclusione sociale.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Ente d’Ambito Distrettuale Sociale n° 12 Sangro - Aventino** | **C:\Users\Utente\Desktop\Dropbox\IDA\Ventennale\Grafica\wetransfer-fde8d1\Logo-Consol\Consol-Logo-alta-risoluzione.jpg** | generazionevincente | **C:\Users\Utente\Google Drive\LA GARGANTA\documenti cooperativa\logo lagarganta.png****Cooperativa Sociale** |

 **Soggetto Capofila ATS: UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO (gestore dell’ECAD 12 – Sangro Aventino)**

|  |
| --- |
| ***Obiettivo specifico: Promuovere uno Sportello permanente, diffuso sul territorio, per l’inclusione sociale e lavorativa delle persone con disagio*** |
| *Ambito di intervento* | *Bisogni espressi* | *Obiettivi specifici* | *Risultati attesi* |
| ***Inclusione sociale*** | * *Grave stato di povertà economica che determina fragilità dei nuclei familiari e dei singoli individui*
* *Mancanza di risorse e di reti specifiche e facilmente attivabili nell’area di inclusione socio-lavorativa*
* *Isolamento geografico rispetto a risorse, servizi e opportunità localizzate nei centri urbani più grandi*
 | * *Rafforzare l’empowerment degli individui e dei rispettivi nuclei familiari a maggiore rischio di esclusione sociale*
* *Riorganizzare il sistema degli attori, pubblici e privati, e delle risorse che si occupano di disoccupati con grave stato di marginalità sociale*
* *Costruire un modello di intervento per l’inclusione socio-lavorativa che tenga esplicitamente conto dell’isolamento geografico delle aree interne*
 | * *Maggiore resilienza da parte dei partecipanti al progetto nella gestione dei fattori di rischio sociale*
* *Co-Design di un servizio di inclusione sociale e lavorativa efficace rispetto ai bisogni espressi dal target residente nelle aree interne di progetto*
 |
| ***Lavoro*** | *Inattività nella ricerca del lavoro**Difficoltà a trovare opportunità di lavoro regolari* | * *Promuovere un atteggiamento attivo e motivato nella ricerca del lavoro da parte dei disoccupati a rischio esclusione*
* *Facilitare l’accesso a risorse e reti per il lavoro da parte dei disoccupati delle aree interne considerati a maggiore rischio esclusione*
* *Aumentare l’occupabilità dei partecipanti*
 | * *Ri-attivazione di un atteggiamento positivo ed efficace nella ricerca del lavoro*
* *Attivazione di un Servizio permanente per la ricerca attiva del lavoro nelle aree interne*
* *Occupazione dei partecipanti nelle aziende del territorio*
 |
| ***Fabbisogni formativi e imprese*** | *Mancanza di competenze tecniche**Incapacità a ricostruire un proprio profilo professionale* | * *Rafforzare il profilo tecnico-professionale dei partecipanti al progetto*
 | * *Lavoratori maggiormente sicuri delle proprie skills*
* *Aziende facilitate nella ricerca di profili professionali adeguati alle proprie esigenze*
 |

Le modalità tradizionali di intervento sono basate su una distinzione netta di funzioni e servizi, effettuata in base alla natura del soggetto responsabile: per cui l’ente locale eroga i servizi sociali strictu sensu intesi, le agenzie per il lavoro i relativi servizi, e così gli enti di formazione. Tale sistema ha portato a creare un policentrismo dei servizi che ha disperso risorse e ridotto l’impatto atteso dai singoli servizi. Ogni attore lavora separatamente rispetto agli altri, instaurando di volta in volta un rapporto one-to-one con l’utente, che si trova costretto ad interagire con soggetti diversi, senza riuscire a soddisfare il proprio bisogno di inclusione sociale e di lavoro. Con il progetto WIN-WIN intendiamo “ri-disegnare” le modalità di erogazione dei servizi, creando un sistema di attori e servizi che collaborano e lavorano insieme, instaurando un rapporto collaborativo dove l’utente interagisce con un unico soggetto in grado di adempiere a diverse funzioni (lavoro, sociale, formazione) con l’intenzione di arrivare a creare un modello di intervento basato sull’ One Stop Shop, sollecitato dalla Commissione Europea, nella COM (2013) 83 final del 20.2.2013. Verrà attivato un percorso di co-progettazione, basato sul coinvolgimento degli stakeholders territoriali (pubblico, privato, terzo settore) e dei cittadini destinatari dei servizi, che parteciperanno non solo alla fase di progettazione del servizio ma anche alla successiva fase di sperimentazione, arrivando ad una forma di co-produzione dei servizi. I risultati della co-progettazione saranno contenuti in un report che potrà essere trasferito a tutte le comunità che vogliono utilizzare questa metodologia nella pianificazione dei propri servizi.

|  |  |
| --- | --- |
| **Fasi**  | **Descrizione**  |
| **Fase 1 – Sportello di contrasto alla Povertà e all’Esclusione Sociale Azioni di Inclusione attiva** | Lo Sportello rappresenta la porta di accesso per gli utenti a tutte le azioni di progetto. Il processo di attivazione dello sportello sarà il seguente: Lo sportello sarà organizzato in maniera diffusa sul territorio: gli operatori infatti erogheranno le azioni in modo da essere il più vicino possibile agli utenti, servendosi delle sedi dei partner di progetti e dei 33 comuni dell’ECAD. Lo sportello funzionerà secondo il seguente processo: |
| **Fase 2– Sportello Imprese** | Lo sportello imprese è l’assistenza offerta alle imprese sui vantaggi e agevolazioni che possono godere ospitando in tirocinio e assumendo disoccupati, con condizioni di disagio. Il servizio sarà reso una volta a settimana per 8 mesi, e prevede il supporto specialistico di un operatore, di newsletter, contenuti web e l’organizzazione di incontri sul territorio anche presso le aziende stesse. |
| **Fase 3 – Co-design Lab** | E’ il percorso di co-progettazione dello Sportello di inclusione socio-lavorativa sul modello dell’One-stop-Shop curato dalla Cooperativa PuntoDock specializzata su percorsi di co-design e co-progettazione. Il percorso prevede incontri assistiti da un facilitatore organizzati in maniera capillare sul territorio.  |

**Azione 1 Orientamento individualizzato e Accordo di cittadinanza responsabile – 12 ore** Ciascun partecipante ammesso al progetto, usufruirà di un servizio individualizzato di orientamento e inclusione. Il servizio verrà erogato in modalità one-to-one secondo il seguente percorso

**Colloquio di assistenza di primo livello (1 ora):** è un colloquio di orientamento volto a fornire informazioni sui servizi disponibili e a formalizzare la presa in carico del destinatario da parte dell’operatore del servizio.

**Colloquio individuale di secondo livello (1 ora):** è un colloquio per un esame approfondito delle problematiche e delle caratteristiche del destinatario, comprensivo dell’analisi delle sue esperienze.

**Bilancio delle competenze (4 ore)** Il bilancio delle competenze consiste nella redazione della scheda individuale delle competenze, come prodotto di un percorso di analisi delle esperienze formative, professionali e sociali che consenta di individuare le competenze e gli elementi valorizzabili dal destinatario, con l’obiettivo di progettare un piano di sviluppo professionale per il raggiungimento di specifici obiettivi. Al termine del percorso verrà stipulato l’Accordo di cittadinanza responsabile in collaborazione con il CPI competente.

**Tutoring e counselling orientativo (6 ore).** Questa fase ha l’obiettivo di in-formare il lavoratore sulle dinamiche del mercato del lavoro e sugli strumenti di ricerca di occupazione; di svolgere una ricerca attiva di offerte di lavoro; di aggiornare il curriculum vitae e preparare le lettere di accompagnamento; di preparare e affiancare il lavoratore nei colloqui con le aziende.

Team: esperti in orientamento al lavoro e in inclusione di persone con disagio

**Azione 2 – Formazione dei destinatari 30 ore** Ogni lavoratore potrà rafforzare le proprie soft skills e il proprio profilo professionale, scegliendo almeno 1 dei 5 percorsi formativi di 30 ore ciascuno. Ogni classe sarà composta da minimo 10 e massimo 20 persone. Ogni lavoratore dovrà comunque seguire almeno 30 ore di formazione di base.

|  |
| --- |
| **Banconista**: La ristorazione commerciale, l’impianto ristorativo, le zone operative, le attrezzature di lavoro, l’approvvigionamento, la scelta dei prodotti, la gestione delle scorte congelati, surgelati, l’organizzazione del lavoro, Catering, banchetti e buffet, HCCP. Sbocchi occupazionali: supermercati, negozi al dettaglio, alimentari, mercati. |
| **Segreteria**: Gestione del protocollo e dei documenti in ingresso/uscita; Gestione del centralino; Office automation (Word, Excel); internet e posta elettronica; Organizzazione Aziendale; Elementi di comunicazione; PEC; Fascicolo informatico. Sbocchi occupazionali: uffici |
| **Operatore agricolo**: Principi di agronomia e orto-florovivaistica; Composizione dei terreni e tipo di piante; Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante; Principali tecniche di trapianto, produzione e riproduzione del verde; Principali tecniche di manutenzione del verde: potatura, irrigazione, innesto; coltivazione degli ulivi; coltivazione dei vigneti. Sbocchi occupazionali: aziende agricole; settore ambiente enti locali, lavoratore autonomo. |
| **Soft Skills**: ovvero saper comunicare, motivare un gruppo, lavorare in squadra, risolvere i problemi, individuare e valorizzare le capacità di ognuno, sono le competenze trasversali che le aziende cercano nei lavoratori “ideali”; le aziende infatti cercano non solo lavoratori “competenti” ma lavoratori in grado di interagire con gli altri, di superare le criticità, gestire i conflitti e di dare un valore aggiunto al lavoro svolto. Sbocchi: tutti i settori di lavoro |
| **Magazziniere:** La registrazione della merce; lo stoccaggio; la preparazione dei documenti degli ordini; gestione dello spazio nel magazzino; la funzione acquisti; strategie di approccio al mercato di fornitura; sistemi di controllo e valutazione dei fornitori; gestione della contabilità; l’inventario; gestione delle scorte e delle giacenze. Sbocchi: aziende di produzione beni.ATTIVEREMO ANCHE ALTRI DUE PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUATI SULLA BASE DEI PROFILI DEI PARTECIPANTI |

Luogo di svolgimento della formazione: Consorzio Solidarietà CON.SOL. Chieti Scalo;

**Benefit**: - indennità oraria di frequenza (garantita per 30 ore di effettiva presenza) –

servizio trasporto con bus navetta gratuito per i partecipanti al progetto.

**Azione 2a - Co-progettazione**. I destinatari degli interventi saranno coinvolti, insieme a tutti i partner di progetto, ai referenti dei 33 comuni dell’Ambito Distrettuale e tutti gli attori pubblici e privati interessati, nel percorso di co-progettazione dei servizi di inclusione socio-lavorativa del territorio. Il percorso sarà basato su incontri facilitati da Esperti di co-design, una fase di studio e analisi e una fase di sperimentazione del modello. L’output sarà costituito da un Prototipo di Servizio di inclusione socio-lavorativa pianificato con i soggetti che erogano le attività e con i soggetti (utenti e imprese) che usufruiscono degli stessi.

**Azione 2b - Tutoraggio all’inserimento lavorativo.**

Ciascun tirocinante sarà seguito e supportato durante il percorso di inserimento lavorativo per un totale di 5 ore/mese per 6 mesi da un tutor che dovrà verificare la rispondenza del tirocinio al progetto formativo, motivare il tirocinante, al fine di garantire la continuità del tirocinio e la sua rispondenza alle aspettative del tirocinante e dell’azienda.

Il tirocinio rappresenta uno strumento fondamentale per l’inserimento lavorativo soprattutto delle fasce deboli, per un duplice motivo:

a) da un lato, è l’occasione per l’allievo di sperimentare e consolidare le proprie abilità, conoscenze; da questo punto di vista e nel caso specifico delle fasce deboli, la work experience rappresenta un vero e proprio strumento di workfare, in quanto l’utente è accompagnato durante il tirocinio anche da un tutor esterno all’azienda che ha il compito di verificare l’integrazione del soggetto nell’ambiente di lavoro, motivando l’utente stesso ma assistendo anche l’impresa, preparandola all’accoglienza.

b) dall’altro, è un’opportunità per l’impresa di conoscere un possibile lavoratore, valutandone le competenze e le abilità.

Tale ultimo aspetto assume particolare rilevanza nel caso delle persone con situazioni di disagio grave. Indubbiamente esiste un pregiudizio che rende particolarmente complessa l’accoglienza di queste persone in azienda, sia da parte dei titolari sia da parte dei colleghi di lavoro. Per superare tale ostacolo, il tutor dell’inserimento lavorativo avrà un ruolo di facilitatore e avrà il compito di preparare l’azienda all’accoglienza del tirocinante, e nel contempo di motivare e incoraggiare quest’ultimo.

Ciascun tirocinante sarà seguito da un tutor dell’inserimento che curerà i rapporti con l’impresa ospitante, presso la quale sarà individuato sempre un tutor aziendale interno.

**Responsabile attività**: Società Cooperativa Sociale SAIMA B.

**Metodologie/Strumenti**: colloqui, visite in azienda, colloqui con il tutor aziendale.

**Risorse Umane**: I tutor dell’inserimento sono persone che hanno esperienze nell’ambito della cooperazione sociale, dell’inserimento lavorativo e sociale delle fasce deboli .

**Output**: Fogli firme, Report Presente, Report con indicatori qualitativi e quantitativi.

Risultati: Continuità del percorso formativo-professionale; raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto di inserimento.

**Azione 2c – Scouting aziende e Matching Lavorativo**

L’agenzia per il Lavoro Generazione Vincente si occuperà di scouting aziendale, il servizio prevede l’affiancamento e il supporto al destinatario nella definizione del piano di ricerca del lavoro e, in particolare: l’individuazione delle opportunità professionali; la valutazione delle proposte di lavoro; l’invio delle candidature; il contatto e/o visita in azienda per effettuare il matching. L’Agenzia in particolare farà riferimento alle aziende che hanno aderito al progetto come soggetti ospitanti. A questa fase seguirà la preparazione del progetto formativo e della convenzione di tirocinio in base ai fabbisogni dell’azienda e dei destinatari.

**Azione 2d – Voucher di servizio per i beneficiari del Progetto.**

A disposizione dei tirocinanti verranno riconosciuti, tramite voucher, i costi sostenuti per il pagamento di servizi di carattere socio-assistenziale, educativo e socio-sanitario rivolti ai familiari a carico. Tali voucher verranno attivati secondo procedure di accesso stabilite in apposito regolamento approvato dal Comitato Esecutivo, che fisserà requisiti di accesso, modalità di richiesta, termini e criteri di valutazione.

Tutti gli utenti saranno opportunatamente informati di tale misura, direttamente dagli operatori che effettueranno la presa in carico e che li supporteranno:

* nella presentazione della domanda di accesso
* nell’analisi dei fabbisogni sociali e nell’individuazione dei servizi più idonei a soddisfarli.

Ciascuna richiesta dovrà trovare rispondenza nei fabbisogni di carattere sociale/sanitario/ assistenziale rilevati durante la fase di presa in carico.

Verrà redatta una graduatoria degli aventi diritto.

**Responsabile attività**: ECAD n° 12.

**Output**: Bando di accesso ai voucher, Graduatoria beneficiari, Riconoscimento contabile voucher **Risorse Umane**: Responsabile Qualità Servizi Sociali Assistenziali, Assistenti Sociali, Resp. Amministrativo.